

Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina

Metodologie e linee guida
per la classificazione degli immobili
del bacino “ex Tevere Agro Romano”,
finalizzata al riparto delle spese.

Acquapendente – 2023

Premesse

Il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina

Il Consorzio di Bonifica "Etruria Meridionale e Sabina" ente di diritto pubblico, è disciplinato da L.R. Lazio 21 gennaio 1984, n. 4 ("Norme in materia di bonifica e di consorzi di bonifica") e da ss.mm. e ii. di cui alla L.R. Lazio 7 ottobre 1994, n. 50 e L.R. Lazio - 10 agosto 2016, - n. 12.

Il Consorzio è ubicato nel comprensorio consortile e la sede legale del Consorzio è in Acquapendente Via del Fiore n.14, 01021 (VT) e le sedi operative sono situate rispettivamente in Acquapendente Via del Fiore n.14, 01021 (VT) e in Rieti Via Duprè Theseider n.2, 02100 (RI).

Deriva dall'unificazione di tre comprensori: ex Val di Paglia Superiore, ex Bonifica Reatina e territori ex Tevere Agro Romano, così come disposto dal Comma 4 dell'art. 11 della citata Legge Regionale n. 12/2016, che recita " i rapporti giuridici relativi ai comuni di Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo in Sabina, Poggio Mirteto, Casperia, Roccantica, Poggio Catino, Salisano, Montopoli di Sabina, Fara in Sabina, Castelnuovo di Farfa, Mompeo, Casaprota, Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia, Scandriglia, Poggio Moiano, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Nerola, Montorio Romano, Monteflavio, Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina, Gallese, Magliano Sabina, Collevectchio, Tarano, Torri in Sabina, Montebuono, Vacone, Configni e Montasola, già ricompresi nel Consorzio "Tevere Agro Romano", che all'esito del processo di fusione, sono trasferiti al costituendo Consorzio di bonifica "Etruria meridionale e Sabina".

Comprensorio di bonifica e perimetro di contribuenza

Il comprensorio di Bonifica del Consorzio, è composto da una superficie complessiva di circa 4.780 kmq - come da allegato A della L.R. 21 gennaio 1984, n.4 - nel perimetro di seguenti Comuni:

DA NORD

PROVINCIA DI SIENA:

Abbadia San Salvatore, Radicofani, San Casciano dei Baghi, Piancastagnaio.

PROVINCIA DI GROSSETO:

Castell'Azzara, Sorano.

PROVINCIA DI VITERBO:

Proceno, Acquapendente, Onano, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Latera, Gradoli, Bolsena, Bagnoregio, Lubriano, Valentano, Capodimonte, Montefiascone, Celleno, Piansano, Marta, Tuscania, Viterbo, Vitorchiano, Soriano del Cimino, Vasanello, Orte, Gallese.

PROVINCIA DI RIETI:

Accumoli, Amatrice, Cittareale, Leonessa, Borbona, Posta, Cantalice, Poggio Bustone, Rivodutri, Morro Reatino, Labro, Colli sul Velino, Configni, Cottanello, Greccio, Contigliano, Rieti, Micigliano, Cittaducale, Castel Sant'Angelo, Borgo Velino, Antrodoto, Magliano Sabina, Collevectchio, Montebuono, Tarano, Vacone, Montasola, Torri in Sabina, Casperia, Stimigliano, Forano, Selci, Cantalupo in Sabina, Roccantica, Poggio Catino, Monte San Giovanni in Sabina, Montenero Sabino, Torricella in Sabina, Belmonte in Sabina, Longone Sabino, Concerviano, Petrella Salto, Fiamignano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Salisano, Mompeo, Castelnuovo di Farfa, Casaprota, Poggio San Lorenzo, Monteleone Sabino, Rocca Sinibalda, Ascrea, Varco Sabino, Marcetelli, Pescorocchiano, Borgorose, Fara in Sabina, Toffia, Poggio Nativo, Frasso Sabino, Poggio Moiano, Scandriglia, Colle di Tora, Castel di Tora, Paganico Sabino, Pozzaglia Sabina, Collegiove, Collalto Sabino, Nespole, Orvinio, Turania.

PROVINCIA DI ROMA:

Nerola, Montorio Romano, Monteflavio, Montelibretti, Moricone, Palombara Sabina, Vivaro Romano, Vallinfreda, Riofreddo.

Il comprensorio di bonifica segue i sottoscritti confini:

A NORD: a partire dal comune di Acquapendente proseguendo lungo il confine regionale tra Lazio e Umbria, tra Lazio e Marche fino al comune di Accumuli dove si incontrano i confini tra Lazio, Marche e Abruzzo.

☐ Vengono inglobati parzialmente i territori dei Comuni di Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Radicofani ed interamente il comune San Casciano, in Provincia di Siena, parzialmente i territori dei comuni di Castell'Azzara e Sorano, in provincia di Grosseto (compresi nel già Consorzio di bonifica di Val di Paglia Superiore).

☐ Nove comuni della provincia di Viterbo ricadono nel Consorzio di bonifica Tevere Nera: Castiglione in Teverina totalmente ed i restanti otto comuni solo parzialmente: Orte, Bassano in Teverina, Bomarzo, Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Graffignano, Viterbo, Vitorchiano.

A SUD: a partire dal punto di confine fra i territori comunali di Vetralla, Caprarola e Viterbo, confine fra Viterbo e Caprarola, confine fra Viterbo e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Vallerano, confine fra Soriano nel Cimino e Vignanello, confine fra Vasanello e Vignanello, confine fra Gallese e Corchiano, confine fra Gallese e Civita Castellana, confine fra Magliano Sabina e Civita Castellana, confine fra Civita Castellana e Collevicchio fino al punto di intersezione del confine fra i comuni di Collevicchio, Sant'Oreste e Stimigliano, lungo il confine fra la Provincia di Rieti e la Provincia di Roma fino al punto di intersezione del confine fra Fiano Romano, Montopoli di Sabina e Montelibretti, dal confine fra Fiano Romano e Montelibretti, confine fra Montelibretti e Capena, confine fra Montelibretti e Monterotondo, confine fra Palombara Sabina e Monterotondo, confine fra Palombara Sabina e Mentana, confine fra Palombara Sabina e Sant'Angelo Romano, confine fra Palombara Sabina e Guidonia Montecelio, confine fra Palombara Sabina e San Polo dei Cavalieri, confine fra Monteflavio e San Polo dei Cavalieri, confine fra Monteflavio e Licenza, lungo il confine fra la Provincia di Rieti e la Provincia di Roma fino al punto di intersezione del confine fra Orvinio, Vallinfreda e Percile, dal confine tra Vallinfreda e Cineto Romano, confine tra Cineto Romano e Riofreddo, confine tra Riofreddo e Roviano, confine fra Riofreddo e Arsoli fino al confine regionale fra Lazio ed Abruzzo.

AD EST: a partire dal comune di Accumuli dove si incontrano i confini tra Lazio, Marche e Abruzzo, segue il confine tra Lazio ed Abruzzo fino al punto di intersezione dei comuni di Oricola, Riofreddo e Arsoli.

AD OVEST: a partire dal comune di Acquapendente, scendendo in direzione sud-ovest lungo il confine regionale tra Lazio e Toscana, seguendo il confine della provincia di Grosseto fino al Fiume Fiora; ne segue il corso verso valle fino alla confluenza del Fosso Timone, lungo il quale si svolge sino in prossimità della provinciale Montalto - Canino; segue il confine con il Comune di Canino e quindi con il Comune di Tuscania fino al Torrente Arrone; risale lungo il corso dell'Arrone fino alla località Guado Pescarolo, da qui taglia il comune di Tuscania fino all'intersezione con il Fiume Marta; segue il confine tra i comuni di Monte Romano e Viterbo, confine tra Viterbo e Vetralla, fino al punto di intersezione tra i comuni di Viterbo, Caprarola e Vetralla.

Il perimetro della bonifica consortile coincide con le aree nelle quali sono organizzate opere e servizi di bonifica permanenti.

I Piani di Classifica vigenti

Sono quelli:

1. dell'ex Consorzio di Bonifica della Val di Paglia, approvato dalla Regione Lazio con DGR n.912 del 28.06.2001;
2. dell'ex Consorzio di Bonifica della Piana Reatina, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 904 del 28 giugno 2001, successivamente aggiornato con il documento "Perfezionamento applicativo 2006"

approvato Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 11.6.2007 dell'ex Consorzio Bonifica Reatina;

La parte di comprensorio relativa all'ex TAR fa parte alta del bacino del medio Tevere ed è staccata da entrambi gli altri comprensori.

La classifica di tale zona eseguita a suo tempo dall'ex TAR metteva in relazione il beneficio di immobili in essa ricadenti con tutti gli altri dello stesso bacino situati più a valle, che però sono attualmente di competenza del C.d.B. Litorale Nord.

Per tale motivo, al fine del riparto della spesa, appare più consono e corretto procedere con la ripermimetrazione della zona beneficiata alla luce degli interventi di manutenzione pianificata (ed in parte già eseguita) in tale comprensorio e quindi alla ri-classificazione del beneficio di bonifica, piuttosto che mutuare gli indici di classifica determinati a suo tempo dall'ex Consorzio di Bonifica TAR.

Considerato che i tempi del redigendo Piano di Classifica del Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina non sono compatibili con le necessità operative ed amministrative sopraesposte, sono stati esaminati i Piani di Classifica vigenti, identificando in quello dell'ex Piana Reatina quello che consentiva la migliore soluzione per la classificazione del comprensorio dell'ex TAR., in quanto in esso erano presenti le norme di aggiornamento ed applicazione che si riportano di seguito:

5.1 *Norme di applicazione*

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati, potranno essere adottate norme particolari, a carattere transitorio, per la graduale applicazione del presente Piano di Classifica.

Questo a garanzia dell'applicazione dei criteri di equa ripartizione della spesa consortile associata alla reale esigibilità del ruolo emesso, in relazione ai tempi ed ai mezzi necessari agli accertamenti ed ai relativi adeguamenti delle banche dati, in particolare quella catastale.

Sono quindi adottabili in via transitoria:

- *norme particolari;*
- *algoritmi alternativi;*
- *coefficienti di beneficio;*
- *coefficienti correttivi;*

in grado di

- *rispettare nella sostanza i criteri stabiliti dal Piano di Classifica, anche se solo in modo parziale;*
- *sopperire a carenze e/o anomalie non risolvibili nei tempi o con le risorse a disposizione;*

per assicurare reali condizioni di esigibilità nel tendere con gradualità alla ripartizione determinata come più equa.

5.2 Norme di aggiornamento

Il concetto di "bonifica integrale" e le sue modalità attuative sono in costante evoluzione, dovendo seguire di pari passo la normale attività civile. La legislazione che, evolvendosi, sancisce tali sviluppi, incide profondamente su finalità e competenze sul territorio.

È quindi naturale che le attività di riparto e classifica si adeguino di conseguenza. Quando se ne verificheranno i presupposti, il presente Piano necessiterà di aggiornamenti:

- *sostanziali, che richiedono un adeguamento dei criteri di riparto della spesa, e quindi interessano il Piano di Classifica nelle sue linee di principio;*
- *formali, che richiedono un adeguamento delle modalità di applicazione dei criteri fissati dal Piano.*

È chiaro che i primi implicano una profonda revisione del Piano, quando non addirittura una sua completa riformulazione, e quindi in questa sede nulla si può stabilire in proposito.

Per gli altri, invece, si ritiene opportuno adeguare anno per anno quanto necessario a garantire la migliore perequazione nel riparto della spesa. Di conseguenza, fermi restando i criteri di ripartizione fissati nel Piano e previa specifica approvazione del C.d.A., si prevede la possibilità di:

- 1. adeguare le modalità di attribuzione della classifica;*
- 2. perfezionare gli algoritmi di ripartizione;*
- 3. adeguare i coefficienti di beneficio;*
- 4. adottare temporanei coefficienti correttivi;*
- 5. adottare una quota minima per la contribuzione tanto a copertura delle spese di accertamento e di esazione, quanto ad evitare l'esclusione dei Consorziati dall'elettorato attivo e passivo;*
- 6. variare la perimetrazione di classifica (agendo anche solo sulla singola particella);*

alla luce di

- *novità legislative;*
- *nuove interpretazioni e/o disposizioni applicative della normativa vigente;*
- *proposte motivate da parte degli Uffici Consortili e/o da terzi, corredate da opportuna documentazione tecnica e/o estimativa.*

Pertanto si intende procedere:

- con un adeguamento del perimetro di classifica, così come previsto al precedente punto 6, al fine di organizzare un servizio adeguato e una gestione idraulica del territorio anche nelle aree trasferite dalla L.R. 12/2016 dall'ex CB TAR;
- di garantire ogni più ampia partecipazione democratica dei consorziati ricadenti nei vari territori all'Assemblea Consortile;
- di classificare gli immobili procedendo con l'applicazione delle metodologie e dei criteri oggi vigenti per il comprensorio dell'ex Piana Reatina.

Estensione della Classifica

I servizi richiesti dal territorio

Attualmente l'esigenza primaria è costituita dalla sicurezza Idraulica.

In futuro verrà presa in considerazione l'esigenza del Servizio Irriguo.

Per tale motivo il focus è sulla bonifica e sul beneficio dalla stessa assicurato.

Il beneficio di bonifica

L'iter per l'individuazione delle zone beneficate dagli interventi effettuati nel comprensorio "ex TAR" e zone limitrofe e la gradualizzazione dei benefici assicurati prevede:

Identificazione dei corsi d'acqua (e delle opere idrauliche afferenti) di competenza consortile

La prima attività effettuata è stata di individuare la rete scolante che serve il territorio in questione, e, di questa rete, distinguere i corsi d'acqua di competenza consortile e le opere ad essa afferenti (con particolare attenzione a quelle trasferite dall'ex TAR).

Identificazione dei perimetri dei relativi bacini idrografici elementari

In secondo luogo sono stati individuate le linee di dislivello relative alla rete di competenza, e quindi i bacini idraulici elementari.

Perimetrazione della zona direttamente beneficiata

Come terza fase andranno identificate le tratte della rete a cui applicare gli interventi di monitoraggio e manutenzione finalizzati a garantire la sicurezza idraulica.

Questo potrà portare, come nel reatino, all'esclusione delle parti degli alvei più a monte, in cui l'esiguità del corso d'acqua sconsiglia l'opportunità di intervento.

In conseguenza di ciò verranno perimetrare le zone direttamente beneficate dall'azione di bonifica integrale (ricordando anche l'obbligo di compartecipazione alla risoluzione del problema a tutti coloro che contribuiscono a crearlo).

Tipologie di intervento per garantire la sicurezza idraulica

Il Piano di Gestione prevederà per il mantenimento della funzionalità idraulica le seguenti tipologie di intervento:

- ❖ monitoraggio costante e periodico del comprensorio;
- ❖ escavo degli alvei, e, ove necessario, riprofilatura e risagomatura delle sezioni;
- ❖ sfalcio (erbaceo ed arbustivo);
- ❖ interventi localizzati quali:
 - riprese di difese spondali;
 - pulizia di attraversamenti, tratti tombati;
 - pulizie varie e ripristini delle opere insistenti sul reticolo idraulico e ad esso funzionali (trasporti a rifiuto e manodopera).

le zone a beneficio omogeneo

Riprendendo i concetti e le metodologie che hanno portato alla classificazione del beneficio di bonifica nell'ex comprensorio della bonifica Reatina, la gradualizzazione del beneficio prenderà in considerazione, in linea di massima, due parametri significativi:

1. la soggiacenza, differenziata su base altimetrica;
2. il comportamento idraulico, differenziato sulla base della diversa capacità di deflusso.

Classificazione del beneficio di bonifica

In base a tali parametri verranno individuate le zonizzazioni a beneficio omogeneo, che, indicativamente, porteranno, similmente alla piana reatina, alla distinzione in:

1. Zona valliva
2. Zona collinare
3. Zona pedemontana

Beneficio TERRENI

La classificazione dei terreni procederà secondo la metodologia di classificazione dell'ex Reatina

Beneficio FABBRICATI

Secondo il Piano di Classifica, in linea con la LR del Lazio 53/98, i fabbricati ricadenti in zona urbana dovevano essere esclusi dal riparto, in quanto contribuiva al loro posto il gestore del S.I.I. .

In attesa del completamento di dette perimetrazioni nel comprensorio in esame, e considerando l'attuale affidabilità e rispondenza dei dati censuari, prudenzialmente si considerano tutti i fabbricati beneficiati ricadenti nella zona urbana.

Beneficio STRADE

È necessario, preventivamente, il censimento puntuale di tali immobili, concordato con i titolari della viabilità, in quanto il Catasto dello Stato non provvede a tale censimento.

Il Consorzio di Bonifica si attiverà in tal senso così come precedentemente effettuato per la viabilità del comprensorio ex Reatina.

Il Riparto della spesa consortile di Bonifica

Per il riparto delle spese verranno utilizzati gli stessi algoritmi di riparto previsti dal Piano di Classifica vigente per l'ex Piana Reatina.